



Intanto l'Unimol precisa: noi siamo parte lesa

Test d'ingresso 'taroccati' all'Università, indagato un medico

ISERNIA. Nuove indiscrezioni sull'inchiesta della Digos incentrata sui test d'ingresso "facilitati" alle facoltà a numero chiuso: sarebbe indagato un medico. Intanto l'Unimol precisa: "Siamo parte lesa, si trovino i responsabili"



SERVIZIO A PAGINA 9

Emergono nuove indiscrezioni sull'inchiesta della Digos di Isernia sulla truffa incentrata sui test d'ingresso per accedere alle facoltà universitarie a numero chiuso: sembra che ci sia già una persona iscritta nel registro degli indagati. Con ogni probabilità si tratta di uno di quei professionisti che aiutavano i candidati in difficoltà a superare i quiz d'ammissione.

La persona indagata sarebbe un medico. In effetti già ieri l'Ansa aveva fatto riferimento a un presunta truffa che avrebbe riguardato la facoltà di medicina e chirurgia del Molise. Ma l'inchiesta, condot-

Aiutava i candidati a superare le prove per le facoltà a numero chiuso

Test d'ingresso taroccati Indagato un medico



Paolo Albano

ta dagli uomini del dirigente Maria Zoccolillo, promette nuovi eclatanti sviluppi: l'organizzazione che aiutava i candidati a passare i test in cambio di denaro avrebbe infatti messo radici in diversi atenei del centro sud d'Italia. Sarebbero dunque diversi gli affermati professionisti che andavano a sostenere le prove senza mai iscriver-

si all'Università.

L'inchiesta, coordinata dal procuratore capo Paolo Albano, ha preso spunto

dalla segnalazione di uno studente isernino, che avrebbe svolto un test d'ammissione all'Università

in una provincia limitrofa. Avrebbe notato la presenza sospetta di un adulto accanto a un altro ragazzo o, meglio, avrebbe visto in che modo venivano passate le risposte esatte ai questionari proposti ai candidati.

Intanto l'Università del Molise "precisa, con fermezza, di essere parte lesa degli eventuali reati

commessi. Nel confermare la doverosa disponibilità a collaborare con gli organi inquirenti, l'Università si riserva di tutelare, nelle opportune sedi giudiziarie, la propria posizione e i propri diritti nei confronti dei soggetti che risultassero responsabili di comportamenti illeciti".

L'Università del Molise: noi parte lesa, i responsabili non la passeranno liscia